



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 16/06/2015
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23/06/2015

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del
F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 11 aprile 2014.

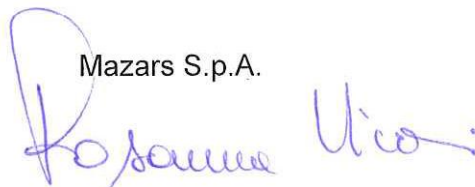
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. Si richiama l'attenzione sull'informativa resa dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in relazione a:
 - a) il disallineamento, emerso nel mese di novembre 2014, tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel bilancio del Fasc alla voce "*Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza*" ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale cd "*Sistema previdenza*" per un ammontare pari a Euro 6.170.324. Dalle verifiche e dalle analisi svolte il differenziale si sarebbe generato nel tempo (fino al 31/12/1997) per effetto dell'applicazione di diversi sistemi di contabilizzazione dei contributi di previdenza di competenza dell'esercizio tra il sistema contabile e il sistema gestionale.

L'impatto sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato il seguente:

- rettifica in aumento della voce "*Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza*" al fine di allineare detta posta massiva al dettaglio nominativo del sistema previdenza, con contropartita una sopravvenienza passiva pari a Euro

- 6.170.324, corrispondente al valore dell'intero differenziale;
- iscrizione di una sopravvenienza attiva per recupero parziale dei maggiori importi di rivalutazione attribuiti nei passati esercizi pari a Euro 645.435;
- b) la prescrizione dei conti di previdenza per un importo pari a Euro 3.009.849 iscritta tra le sopravvenienze attive per la quale il Fondo ha richiesto pareri a due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche; sulla base di tali pareri il Consiglio di Amministrazione del 24/04/2015 ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2014.

Milano, 22 giugno 2015

Mazars S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio – Revisore legale



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Egregi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 12.412.070.

Un risultato economico ampiamente superiore rispetto a quello del 2013 (era stato pari a € 7.134.584), essenzialmente dovuto agli ottimi risultati della componente "immobilizzazioni finanziarie – che nel 2014 – includendo anche la partecipazione in Fasc Immobiliare srl – ha generato un rendimento lordo complessivamente pari al 3,07%, con un incremento del 76% rispetto al 2013 in cui era stato + 1,74%

Il rendimento delle polizze a capitalizzazione (+3,56%), dei fondi (+6,86%) e dei titoli (+4,10%) è risultato in linea con le attese.

Il risultato delle gpm (+7,92%), ben superiore alla previsione attestata al 4% lordo, è stato ampiamente condizionato dalla scadenza dei mandati prevista per il 31/10/2014.

In considerazione di tale evento e nell'attesa della conclusione della Gara Pubblica attraverso la quale sono stati individuati i nuovi gestori operativi dall'1/11/2014, il FASC - nel mese di luglio 2014 - ha optato per il consolidamento delle posizioni acquisite, richiedendo ai gestori la dismissione della componente azionaria al fine di mettere al riparo la performance ottenuta da potenziali cadute dei mercati che si sono effettivamente poi verificate (nel mese di ottobre -13,28% da giugno a ottobre per l'indice azionario europeo).

Tale scelta ha permesso di sfruttare il buon andamento della componente azionaria evidenziato proprio nel primo semestre dell'anno.

I mercati azionari europei hanno infatti registrato un andamento non univoco nel corso dell'anno: nel primo semestre le borse hanno generalmente segnato un rialzo, mentre nella seconda parte dell'anno sono stati persi gran parte degli incrementi. L'indice Eurostoxx 50 nei primi 6 mesi del 2014 ha evidenziato un +6,5% per poi chiudere a fine anno con un +1,20%.

La borsa americana ha invece continuato a crescere nel corso dell'intero anno, anche se l'apprezzamento ottenuto nella prima parte è stato superiore a quello della seconda. Per effetto dell'andamento espansivo dell'economia la borsa statunitense ha registrato un risultato molto positivo (Dow Jones +11,39%)

Un contributo aggiuntivo al consolidamento dei rendimenti si è realizzato grazie all'andamento del cambio: il deprezzamento dell'Euro, rispetto al Dollaro statunitense e alle altre valute, ha consentito di ottenere un risultato convertito in Euro superiore a quello dei rispettivi valori espressi in valuta locale.

I mercati obbligazionari nella componente "governativi" hanno offerto un rendimento superiore alle attese, tenendo conto che la componente governativa Euro a breve termine ha reso poco (+1,65%) mentre la componente all maturities ha raggiunto un risultato molto importante (13,18%).

La componente "corporate" ha invece registrato un andamento negativo in quanto l'indice ha perso circa il 2,5% nel corso dell'anno.

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che anche nel 2014 ha subito gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari.

I trasferimenti di proprietà sono rimasti ancora fermi per mancanza di liquidità.

Sul piano delle locazioni l'eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale e le difficoltà in cui si dibattono le imprese mantengono tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, contrazione dei canoni richiesti ed sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

In relazione alle locazioni si evidenzia l'aspetto positivo del rallentamento delle richieste di rinegoziazione al ribasso.

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2014 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di dividendi per un totale di € 390.085 mentre nel 2013 erano stati € 229.561.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,11% con una variazione positiva dell'89% rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo + 0,06%.

L'utile 2013 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 51.292 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 12.463.362 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dell'1,80%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2014, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 12.412.070 con un incremento del 74% rispetto all'esercizio 2013 ed è pari al 47% dei ricavi totali.

Complessivamente i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 26.275.363 contro € 12.861.559 del 2013 (+ 104%) con un forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 20.361.593 mentre erano € 11.536.160 nel 2013 (+76%).

Una variazione in aumento è anche rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 4.555.051 (erano € 221.390 nel 2013). Tale incremento è dovuto in buona parte al valore dei conti di previdenza per cui è stata operata la prescrizione decennale, alle rettifiche apportate ai conti di previdenza ed al rilascio della quota di ammortamento relativa al terreno su cui si trova l'immobile di Milano Via Gulli. Le voci saranno più oltre oggetto di specifico commento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 13.863.293 contro € 5.726.975 del 2013 (+ 142%).

La variazione in aumento, complessivamente pari a € 8.136.318, è in buona parte ascrivibile:

1. all'aumento pari a € 6.393.502 delle sopravvenienze passive che includono la rettifica pari a € 6.170.324 apportata ai conti di previdenza di cui si dirà al paragrafo "Disallineamento sistema gestionale previdenza – dati di bilancio".
2. all'incremento pari a € 1.273.053 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei maggiori rendimenti finanziari. Per contro le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 91.777 ed evidenziano una diminuzione del 49% rispetto all'anno precedente.
3. all'incremento pari a € 503.396 dei costi correlati all'attività di analisi della questione del disallineamento di cui al punto 1

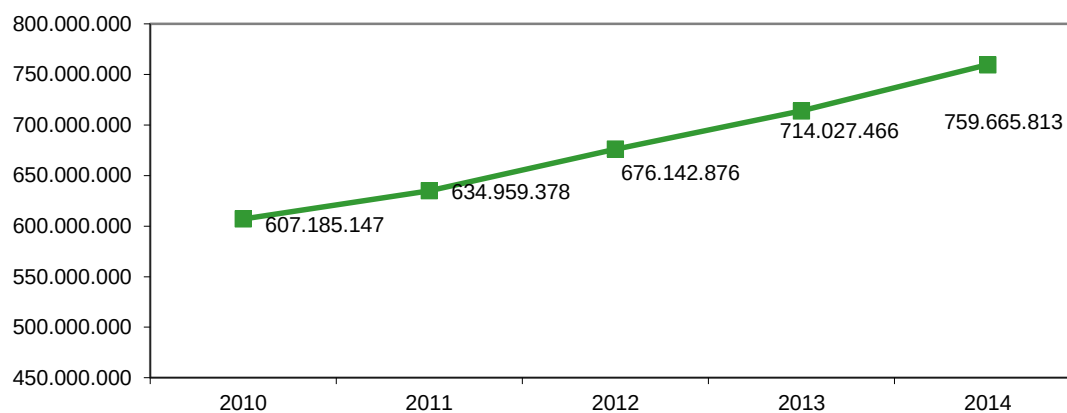
Per quanto attiene le altre categorie di costi anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 759.665.813 con un incremento di € 45.638.348 (+6,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2014 è pari a € 759.665.813 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	€ 630.962.893
Attivo circolante	€ 127.921.258
Ratei e risconti attivi	€ 781.663

Il passivo patrimoniale è pari a € 759.665.813 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	€ 740.037.291
Fondi per rischi ed oneri	€ 353.000
Fondi trattamento di fine rapporto	€ 390.206
Debiti	€ 18.885.316
Ratei e risconti passivi	€ 0

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2014, si tratta in gran parte di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2015.

I crediti ammontano a € 4.591.311.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 3.614.966);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 525.559).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2013 erano pari a € 3.012.217, sono € 3.614.966 e sono costituiti da:

crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 3.611.350 e risultano così composti:

- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.287.092 - al 31/12/2013 ammontavano a € 3.008.601, nel corso del 2014 hanno registrato incassi pari a € 699.010 e sono risultati inesigibili per € 22.499
 - crediti sorti nel corso del 2014 pari a € 1.324.258;
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 3.611.350 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 735.742.980, corrisponde a n. 46.047 conti, e risulta così costituito:

- n. 45.605 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" per un ammontare di € 727.573.929
 - di cui n. 37.723 conti pari a € 702.429.516 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2014
 - di cui n. 7.882 conti pari a € 25.144.413 per i quali nel corso del 2014 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto"
- n. 442 conti iscritti alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" per un ammontare di € 8.169.051, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

Disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio

Nel mese di novembre 2014 a seguito di una richiesta di verifica dei dati previdenziali è emerso un disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel bilancio del Fasc alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale "sistema previdenza".

Infatti la contabilità generale, che rileva le movimentazioni relative agli iscritti "massivamente", evidenziava un saldo inferiore al dettaglio nominativo per singolo iscritto risultante dal "sistema previdenza" per un ammontare pari a € 6.170.324

Al fine di effettuare tutte le verifiche ed analisi necessarie a comprendere l'origine della differenza e le eventuali responsabilità è stato affidato un incarico a professionisti.

Dette verifiche e approfondimenti - che sono accuratamente descritti nelle relazioni predisposte dai professionisti incaricati - hanno riguardato la genesi del differenziale e la sua gestione, compresa la creazione nel 2010 nel sistema previdenza della voce massiva denominata "sospesi amministrativi".

Dalle analisi svolte risulta che il differenziale si sarebbe generato nel tempo (fino al 31/12/1997) per effetto dell'applicazione di diversi sistemi di contabilizzazione dei contributi di previdenza di competenza dell'esercizio tra il sistema contabile e il sistema previdenza.

Sino al 1997 il Fasc ha adottato una contabilità pubblica o "finanziaria" ed un criterio misto di contabilizzazione dei contributi previdenziali, la competenza pura nel conto economico e la cassa nello stato patrimoniale.

Il sistema previdenza invece adottava l'unico criterio della "competenza incassata".

Per effetto dei diversi criteri il sistema previdenza avrebbe recepito due volte il dato dei contributi di competenza dell'esercizio, il cui incasso avviene nell'anno successivo: una volta come allocazione

diretta ai conti di previdenza e una seconda volta nell'ambito della destinazione agli stessi conti del risultato di esercizio.

Sino al 31/12/1997 il valore del differenziale ha mostrato continue fluttuazioni annuali, coincidendo però in ogni esercizio con l'ammontare dei contributi di competenza incassati nel successivo.

Le verifiche hanno inoltre evidenziato che l'entità del differenziale si è cristallizzata al valore del 31/12/1997, in quanto nel 1998 vi è stato il passaggio alla contabilità "privatistica" che ha comportato il venir meno dell'iscrizione a conto economico delle partite previdenziali e l'adozione nello stato patrimoniale del criterio di contabilizzazione della "competenza incassata", lo stesso del sistema previdenza.

Al 31/12/1997, nel sistema previdenza, erano presenti n.38091 conti per un valore di € 329.015.078.

A tali conti sono stati riconosciuti i maggiori importi conseguenti all'errore sopra descritto.

Vi sono peraltro elementi per affermare che l'errata assegnazione degli interessi fosse già in essere negli esercizi precedenti il 1986, pur non essendovi tutta la documentazione storica a supporto (disponibilità parziale di documentazione solo cartacea).

Alla chiusura del bilancio 2014 la situazione che è stato possibile ricostruire in relazione ai sopra citati iscritti esistenti al 31/12/1997, risulta essere la seguente:

1. Iscritti al 31/12/1997 tuttora presenti n.9350 – i conti di questi iscritti includono ancora i maggiori importi erroneamente attribuiti
2. Iscritti al 31/12/1997 liquidati nel periodo 1998 – 2014 n.21472 – questi iscritti hanno ricevuto in fase di liquidazione i maggiori importi erroneamente attribuiti

Le azioni necessarie alla correzione del disallineamento che sono poste in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 ed hanno effetti sul Bilancio 2014 sono le seguenti:

- rettifica in aumento della voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" al fine di allineare detta posta massiva al dettaglio nominativo del sistema previdenza, con contropartita una sopravvenienza passiva pari a € 6.170.324, corrispondente al valore dell'intero differenziale
- rettifica in diminuzione - nel sistema previdenza - del valore dei conti presenti a tutto il 31/12/1997 e tuttora in essere (vedi punto 1); questa operazione consente il recupero dei maggiori importi erroneamente attribuiti a questi conti sino al 31/12/1997 e successivamente rivalutati per un ammontare complessivo di € 645.435 che viene iscritto fra le sopravvenienze attive

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2014 il numero totale degli iscritti è 46.047, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 735.742.980.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2013 dovuto alla dinamica entrate/uscite e alla rettifica effettuata per allineare i dati contabili ed i dati del sistema gestionale previdenza.

I contributi versati nel 2014 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 60.811.303. Nel 2013 sono stati pari a € 58.993.349.

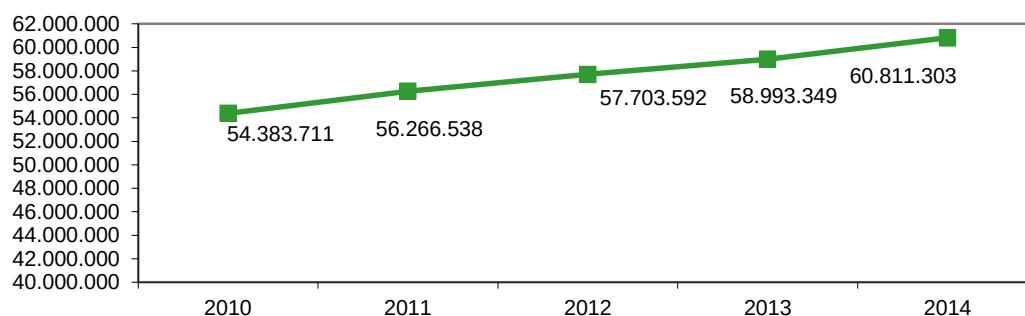
Nel corso del 2014 sono inoltre stati incassati € 699.010 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2014, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 26.811.869. Nel 2013 è stata pari a € 30.886.853.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali (per cassa dal 2008)



I nuovi iscritti sono 2298 (+16% rispetto al 2013).

L'andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

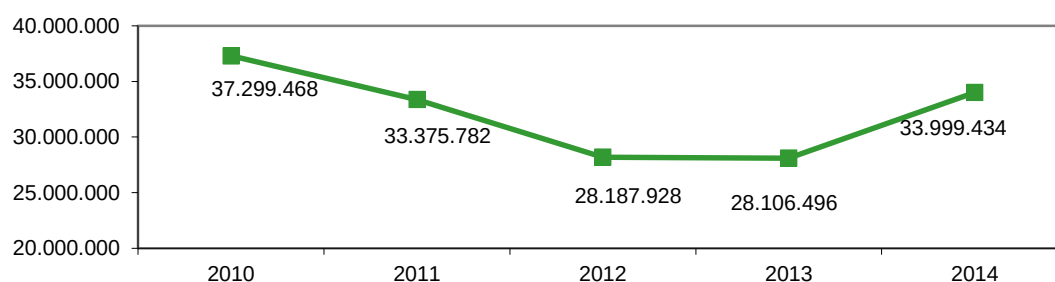
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2010	2591	+597
2011	2747	+156
2012	2072	-675
2013	1980	-92
2014	2298	+318

I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2014 sono stati 1855 per un importo complessivo pari a € 32.646.252.

I conti liquidati – per competenza – ammontano a € 33.999.434 per un totale di 1897 conti di cui n. 1455 già liquidati nel corso del 2014 per un importo pari a € 25.830.383 e n.442 da liquidare entro il mese di febbraio 2015 per un importo pari a € 8.169.051.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



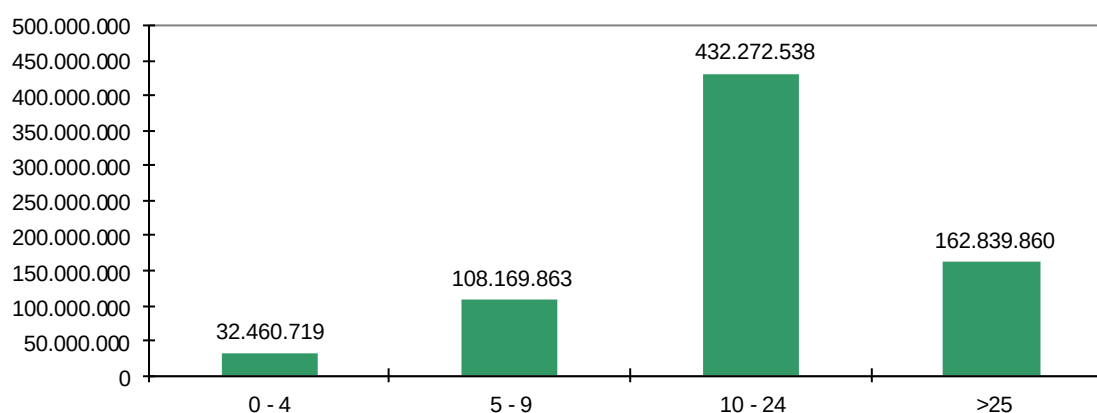
L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2010	2623	-119
2011	2122	-501
2012	1866	-256
2013	1896	+30
2014	1897	+1

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- a) Il 27%, per un totale di n. 12.534, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 27% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- b) Il 29%, per un totale di n.13.160, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 29%, corrisponde il 15% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 38%, per un totale di n.17.453, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 38%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) Il 6%, per un totale di n.2.900, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 6% corrisponde il 22% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2010	2062	-92
2011	2173	+111
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263

L'incremento delle contribuzioni, del numero delle aziende e dei nuovi iscritti è anche conseguente all'attività di regolarizzazione contributiva.

A questo proposito, la Fondazione in virtù delle previsioni della L. 111/2011 ed a seguito della possibilità di accesso ai dati concessa dal art. 50 del D. Lgs. N. 82/2005 ha provveduto nel gennaio 2013 a formalizzare una convenzione con l'INPS volta alla regolarizzazione contributiva verso Fasc. Ha quindi costituito una Commissione per il recupero contributivo, su indicazione del C.d.A., la quale, utilizzando i dati forniti dall'INPS relativamente alle aziende inquadrate nel terziario che applicano il CCNL logistica, trasporto e spedizione e il CCNL agenzie marittime, ha potuto effettuare una stima del fenomeno delle incongruenze che può sostanzialmente riassumersi nei seguenti dati: 2213 aziende potenzialmente inadempienti per totali 7839 dipendenti.

A tutte le aziende sopra richiamate, il Fasc ha provveduto nei primi giorni di novembre 2013 all'invio di una prima lettera con l'obiettivo di avviare una verifica dei dati e la procedura di regolarizzazione di eventuali evasioni contributive ed ha attivato una verifica sull'interpretazione contrattuale.

Il risultato a fine 2014 relativamente alle nuove iscrizioni si attesta su 322 aziende e 1163 lavoratori.

L'azione sta proseguendo nei primi mesi del 2015 con l'analisi dei dati aggiornati inviati a fine novembre 2014 dall'INPS. Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro e le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

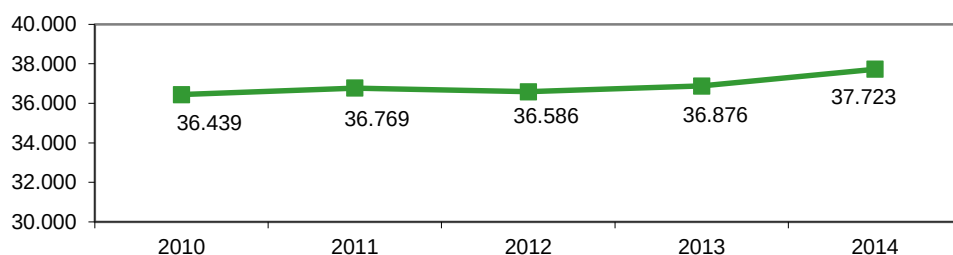
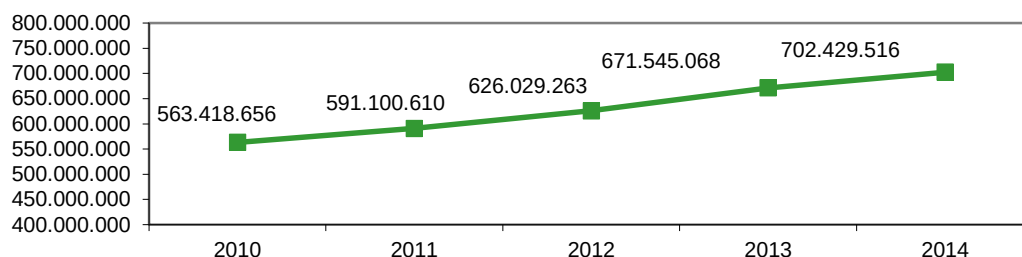


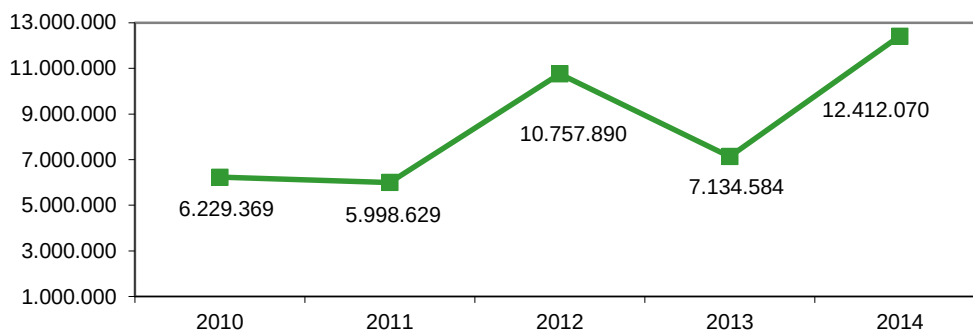
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2014.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



I ricavi

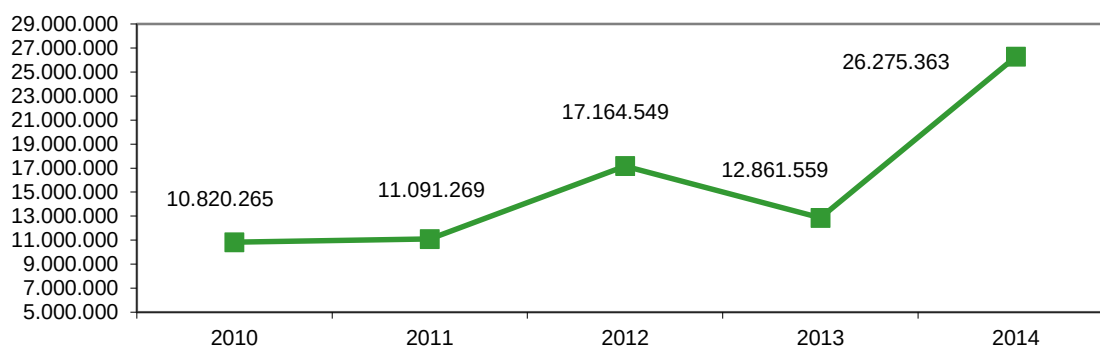
I ricavi totali sono pari a € 26.275.363 ed hanno evidenziato rispetto al 2013 un incremento di €13.413.804 (+104%), in gran parte imputabile a maggiori ricavi finanziari.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	301.821
ricavi mobiliari	21.281.382
sopravvenienze attive	4.525.051

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2014 evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della ridefinizione del profilo locativo dell'immobile di Milano Via Gulli.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

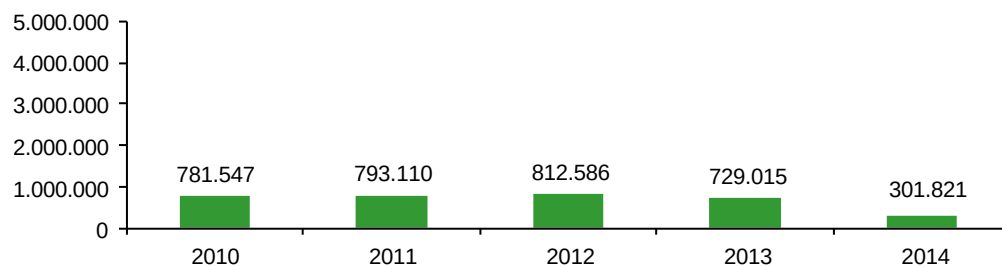
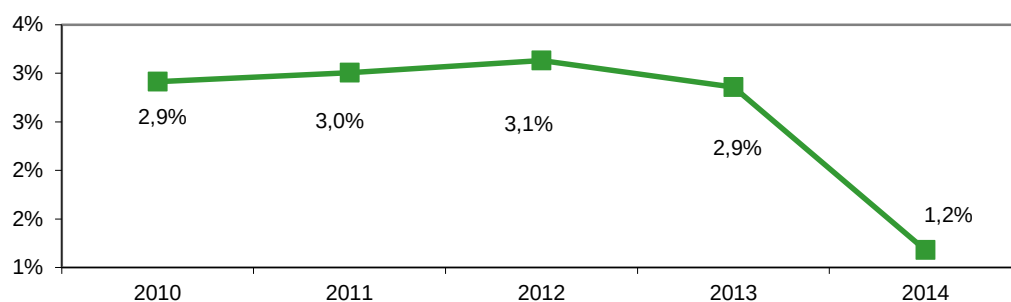


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 21.281.382 con un incremento di € 8.515.661 (+81%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle GPM e ad interessi su titoli non presenti nel 2013.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

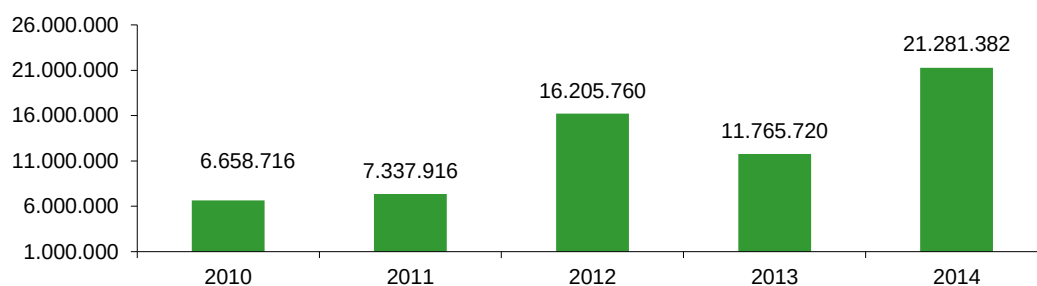
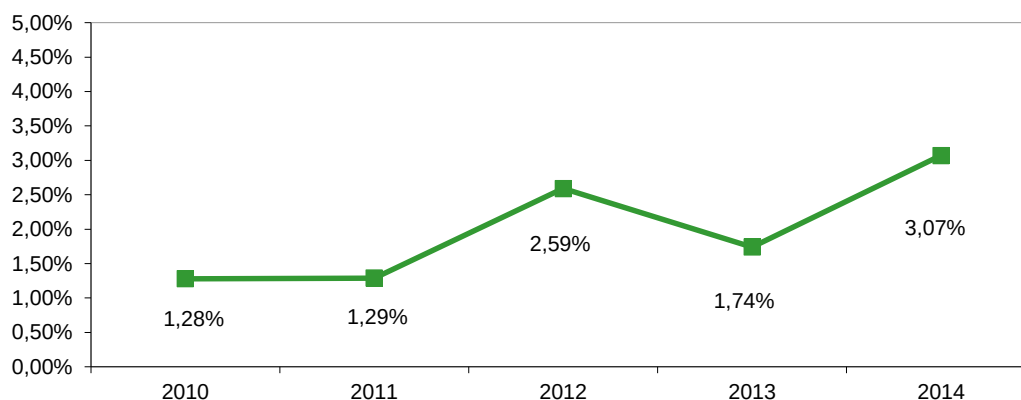
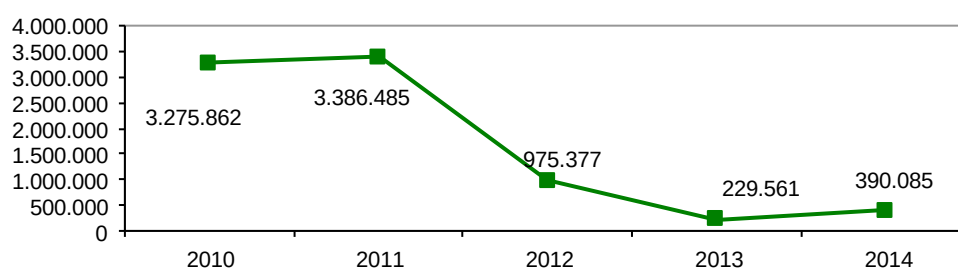


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione si esplica sotto forma di dividendi e mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2013.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive che considerate nelle componenti ordinarie e straordinarie sono complessivamente pari a € 4.525.051.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. conti di previdenza prescritti per € 3.009.849. Il CdA del Fasc il 31/01/1980 ha deliberato di applicare la prescrizione ordinaria prevista dall'art.2946 c.c. per estinguere un rilevante numero di conti di previdenza che risultavano giacenti dal 1946 a tutto il 1979. Successivamente la delibera ha trovato applicazione in sede di approvazione di ogni bilancio di esercizio dal 1980 al 2009, determinando la cancellazione ed il relativo passaggio a sopravvenienze attive dei conti privi di versamento da almeno 10 anni.
Nel 2010 si è aperta una riflessione sull'applicabilità delle norme civilistiche ai debiti previdenziali - che per loro natura non dovrebbero essere prescritti, che ha portato a non procedere – almeno fino ad un chiarimento circa la reale natura delle prestazioni erogate dalle casse privatizzate – alle suddette prescrizioni, che trovavano la loro origine nella prescrizione ordinaria disciplinata dal Codice Civile. Prudentemente il CdA ha quindi sospeso l'applicazione dei termini della delibera del 1980.

Al fine di chiarire la questione dell'applicabilità dell'istituto della prescrizione ai conti di previdenza sono stati richiesti pareri a due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche che evidenziano le conclusioni di seguito sintetizzate:

- il diritto alla prestazione erogata dal Fasc ha natura previdenziale e come tale è imprescrittibile. Si tratta di un diritto che trova le sue origini nella Costituzione e che si configura come uno status che permane nel tempo.
- la prestazione conseguente alla maturazione del predetto diritto è la liquidazione del conto di previdenza che non ha versamenti da almeno 4 mesi. Tale prestazione, una volta maturata, assume la forma di un unico rateo e laddove non riscossa è soggetta a prescrizione, in quanto è riconosciuto un più elevato interesse della collettività degli iscritti ad avere certezza circa le spese gravanti sul bilancio della Fondazione.
- l'art.38, comma 1, lettera d) n.2 del DL 98/2011 ha previsto che i ratei pensionistici liquidati e non riscossi siano prescrivibili in 5 anni. Nel caso della Fondazione che come detto eroga un solo rateo si ritiene applicabile il regime prescrizionale ordinario di 10 anni (art.2946 c.c.)

Sulla base di tali pareri il CdA il 24/04/2015 ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni, che sono n.4317.

A latere di questa decisione, considerata dimensione e numero delle prescrizioni effettuate nell'anno 2014, è stata valutata l'opportunità di costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Per valutare le dimensioni del fondo sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza e si è ritenuto che l'accantonamento possa collocarsi in un intervallo compreso tra il 3% ed il 15% del valore delle prescrizioni. In fase di prima applicazione il fondo viene costituito nella misura minima per un ammontare pari a € 91.000.

2. rettifiche ai conti di previdenza per recupero parziale del disallineamento tra il sistema previdenza ed il sistema contabile pari a € 645.435, già illustrato nel paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"
3. rilascio di parte del fondo ammortamento relativo al terreno su cui insiste l'immobile di Milano Via Gulli pari a € 670.000. La genesi di tale voce è commentata al paragrafo "Investimenti – patrimonio immobiliare"
4. debiti verso inquilini per conguagli non più dovuti pari a € 141.266
5. recupero di maggiori imposte stanziare negli esercizi precedenti sui rendimenti della polizza Allianz riscattata nell'esercizio, pari a € 21.098
6. debiti verso fornitori non più dovuti pari a € 16.066

I costi

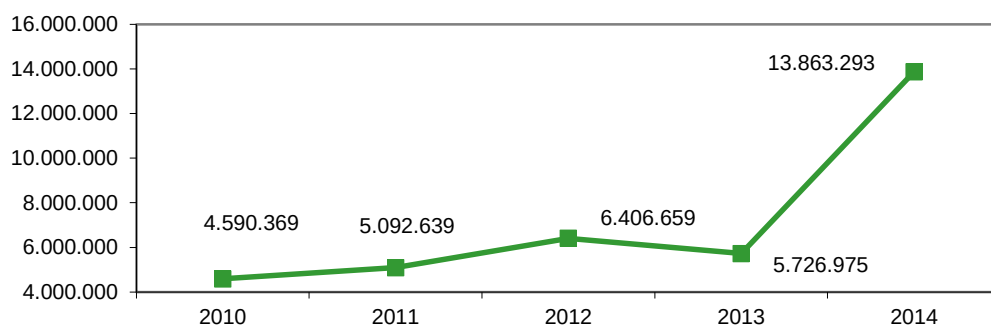
I costi totali sono pari a € 13.863.293 e nel confronto con i costi 2013 hanno evidenziato un incremento di € 8.136.318 (+142%), essenzialmente imputabile a maggiori sopravvenienze passive, maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari e più elevati costi per attività di analisi di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"

I costi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	505.868
emolumenti del segretario generale	119.755
costo del personale	800.397
costi di gestione	457.981
costi per consulenze straordinarie	503.396
costi della gestione finanziaria	560.065
imposte e tasse	3.779.763
sopravvenienze passive	6.444.268

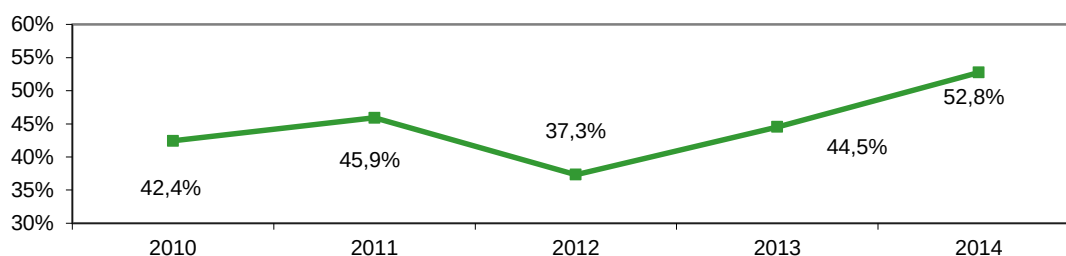
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura di alcuni dei suddetti costi.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento per effetto di un più consistente aumento dei costi.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 800.397, registra un decremento di circa il 4,7% rispetto al 2013. In relazione alla voce "costo del personale", anche nel 2014 è stata data piena attuazione al blocco della contrattazione prevista dall'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente - registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.318 (-0,51%).

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

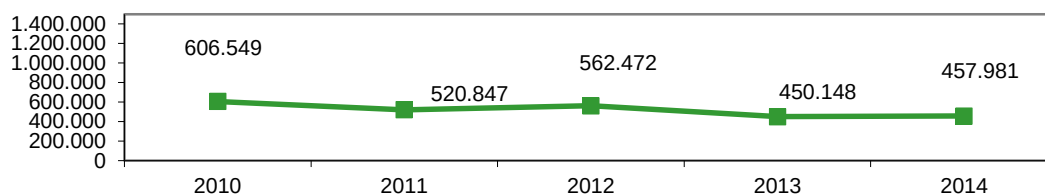
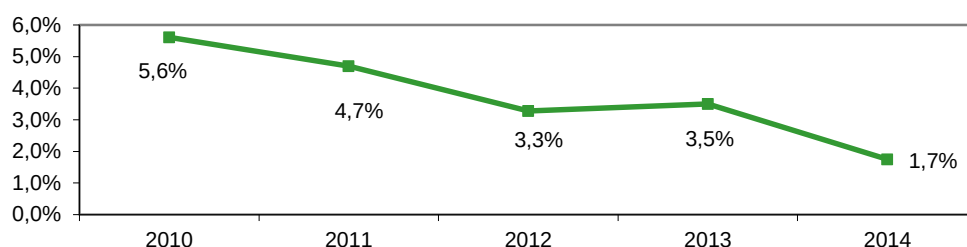


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



Il rapporto costi di gestione / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un forte decremento per effetto del più consistente aumento dei ricavi.

I costi per consulenze straordinarie sono pari a € 503.396 e sono riconducibili alle attività di analisi e verifica di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio".

I costi della gestione finanziaria sono pari a € 560.065 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 386.505
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 32.940
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento e valorizzazione del patrimonio affidato ai gestori pari a € 99.104
- spese per supporto legale e pubblicazione bandi, connesse allo svolgimento della gara pubblica per la selezione dei nuovi gestori finanziari pari € 41.491

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 3.779.763, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 3.339.248 ed evidenziano un incremento di € 1.180.681 per effetto del aumento dei rendimenti di tale tipologia di investimenti
- le imposte sul reddito (ires e irap) sono pari a € 91.777 con una diminuzione di € 90.380 conseguente alla riduzione dei canoni di locazione
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 146.069 con un incremento di € 9.882 corrispondente al valore della TASI che non era presente nel 2013

- il contributo “spending review” è pari a € 160.250 ed evidenzia un aumento pari a € 54.612. Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L’art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L’articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell’elenco Istat che di fatto determina l’appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell’esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.637.

I costi per consumi intermedi effettivamente sostenuti nell’esercizio 2014 sono pari a € 668.156 e sono stati determinati non considerando le commissioni di gestione gravanti sul patrimonio affidato ai gestori finanziari e le commissioni riconosciute alla banca depositaria, in quanto non sono spese per acquisto di servizi necessari al funzionamento dell’organizzazione, bensì hanno natura istituzionale, poiché sono direttamente correlate all’investimento delle contribuzioni, che è attività necessaria a generare rendimenti da riconoscere, secondo la previsione statutaria ai conti di previdenza degli iscritti.

I consumi intermedi 2014, nella misura sopra indicata evidenziano una riduzione pari al 16% rispetto al medesimo aggregato rilevato nel Bilancio di Previsione 2012.

Le sopravvenienze passive sono pari a € 6.444.268 e sono prevalentemente costituite da:

- rettifica per allineare il valore dei conti di previdenza iscritti massivamente nel bilancio al valore nominativo esposto nel sistema previdenza, nella misura di € 6.170.324, già illustrato nel paragrafo “disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio”
- conti di previdenza prescritti per i quali è stata richiesta la riattivazione pari a € 53.040
- crediti inesigibili verso inquilini per canoni e oneri, non coperti dal fondo svalutazione, pari a € 22.215
- crediti inesigibili per spese condominiali non ripetibili pari a € 116.185
- crediti diversi inesigibili pari a € 67.611

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2014, ammonta a € 25.808.171 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.843.220 e rappresenta il 3,4% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2014 si è concluso negativamente il contenzioso pendente sull'unità di Milano Via Farini per ottenere l'esecuzione forzata del preliminare di compravendita stipulato nel 2007.

Nell'anno è rientrato in possesso della Fondazione l'appartamento sito in Milano Via dei Guarneri, oggetto di un lungo e complesso contenzioso con l'ex conduttore poi defunto ed i suoi eredi.

Entrambe le unità saranno quindi messe sul mercato per procedere all'alienazione.

In relazione all'immobile di Milano Via Gulli, unico oggetto di processo di ammortamento, nel bilancio 2014 si è proceduto - in ossequio con la nuova formulazione dell'OIC 16 e sulla base di una perizia tecnica - a scorporare il valore del terreno su cui si trova il fabbricato.

Poiché il terreno, il cui valore è pari a € 5.800.000, non deve essere ammortizzato si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base di un valore ammortizzabile pari a € 23.292.267.

Il ricalcolo ha evidenziato una riduzione della quota annuale, passata da € 436.384 a € 349.384 ed un eccedenza di accantonamento pari a € 870.000, che è stata per € 200.000 riclassificata in un fondo a copertura di futuri oneri di bonifica e per € 670.000 portata a conto economico a costituire una sopravvenienza attiva

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2014 ha generato canoni di locazione pari a € 301.821 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,2%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 690.875, evidenziano un decremento di € 84.329 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione della quota di ammortamento annuale di cui si è detto sopra.

Tipologia di Costo	2014	2013	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	436.384	-19,9%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	96.667	13.223	631,1%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	53.531	-3,1%
costo per mandato gestione immobili	6.100	24.400	-75,0%
			-
consulenze tecniche	0	6.851	100,0%
premi assicurativi	7.961	5.956	33,7%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	42.726	98.798	-56,8%
IMU / ICI	136.187	136.060	0,1%
Totale costi gestione immobiliare	690.875	775.204	-10,9%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 689.869.489.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		605.152.784
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	237.988.552	
disponibilità liquide – depositi bancari		84.716.705

In relazione a quest'ultima voce si precisa che si tratta di liquidità sui conti correnti di appoggio alle GPM. I nuovi gestori hanno avuto indicazione di allineare il mandato alla composizione del benchmark a partire dall'01/01/2015. Nell'attesa, prudenzialmente, hanno mantenuto in liquidità le somme corrispondenti ai rimborsi degli strumenti arrivati a scadenza.

La somma di € 38.607.351, che rappresenta la differenza tra le “disponibilità liquide – depositi bancari” totali pari a € 123.324.056 e la liquidità sui conti delle gpm, è destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2015

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 91% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari al 3,07% a fronte del 1,74% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo “Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl”.

Dal 12/07/2012 l'incarico di Advisor Finanziario e Financial Risk Management è ricoperto alla società BRUNI, MARINO & C. SRL.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Il costo annuo dei servizi sopra indicati è il seguente:

- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di custodia e regolamento
- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di valorizzazione del portafoglio

Nel corso del 2014 sono state effettuate le seguenti operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare:

- Acquisto sul mercato primario dell'obbligazione “Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021” – Isin IT0004999337. L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000 (corrispondente al valore nominale). Non sono stati corrisposti costi per l'emissione.

- Disinvestimento della polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Previriv della compagnia Allianz. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 10.754.613.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Vitariv della compagnia Allianz. Il premio di tale polizza è stato pari al valore di riscatto del disinvestimento sopra menzionato e ad un ulteriore versamento pari a € 5.000.000. Complessivamente la nuova polizza ha quindi un valore di € 15.754.613. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali per il riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,57%.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 10.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,75%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2014 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	83.803.124	2.986.898	3,56%
GPM	209.761.368	16.613.100	7,92%
FONDI	6.159.320	422.557	6,86%
TITOLI	8.328.767	339.038	4,07%
TOTALE	308.052.579	20.361.593	6,61%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2014 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO

BG VITA - BG NEW SECURITY	RIALTO	30/12/2010	vita intera senza scadenza	1,50%	SI
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	0,57%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti capitalizzati a tale data ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2014.

Polizze	ammontare al 31/12/2014	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	44.049.993	45,97%	4,40%	3,95%
LA CATTOLICA	5.990.789	6,25%	3,82%	3,37%
LA CATTOLICA	5.966.915	6,23%	3,82%	3,37%
BG VITA - BG NEW SECURITY	2.793.254	2,92%	4,40%	2,90%
ALLIANZ	15.754.613	16,44%	3,62%	3,05%
UNIPOL	11.268.419	11,76%	3,86%	3,26%
UNIQA	10.000.000	10,44%	3,76%	3,01%
Totale Polizze	95.823.984	100,00%		

GPM

Il 31/10/2014 sono scaduti i mandati di gestione affidati ai gestori: Banca Aletti, Azimut Capital Management, Deutsche Bank, Pioneer Investment Management.

La Fondazione per la scelta dei nuovi gestori ha indetto una Gara Pubblica ad evidenza Europea.

Tale scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto segue:

1. l'attività di gestione del patrimonio mobiliare affidata a terzi è un servizio la cui scelta soggiace alle previsioni del D.lgs 163/2006 – Codice degli Appalti Pubblici
2. l'ammontare complessivo dei corrispettivi da riconoscere ai gestori per la durata contrattuale è ampiamente superiore alla soglia comunitaria

La Fondazione nel processo di selezione si è avvalsa della consulenza dell'advisor finanziario Bruni, Marino & C. srl.

In relazione agli aspetti legali della Gara Pubblica vi è stata la collaborazione dell'Avv. Stefano Bottacchi, dello Studio Tacchini, Riboni e Belcredi.

La Gara Pubblica ha avuto il seguente svolgimento:

Il 10/02/2014 il CdA ha nominato RUP della Gara, il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec

Il 24/03/2014 il CdA ha approvato tutti gli elementi della gara pubblica (bando, questionario e relativa attribuzione dei punteggi, patrimonio inizialmente affidato, numero dei gestori, durata, testo della convenzione) decidendo di adottare per la scelta dei gestori finanziari il criterio delle offerte economicamente più vantaggiosa

Il 4/4/2015 il RUP ha trasmesso il bando di gara alla Commissione Europea che ha provveduto a pubblicarlo sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 12 aprile.

Il 14/04/2015 il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 aprile, mentre un estratto dello stesso è stato pubblicato il 16 aprile sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Corriere della Sera". Il bando è stato inoltre pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e su quello della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. La documentazione di gara è stata resa disponibile in formato elettronico tramite il sito del Fasc o in formato cartaceo facendone richiesta alla Fondazione stessa.

Il 9/6/2014 il CdA ha provveduto a nominare la Commissione Giudicatrice, chiamandone a far parte il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec, la Responsabile dell'Ufficio Amministrazione dott.sa Silvia Chiesa e la Responsabile dell'Ufficio Previdenza Avv. Cristina Puccinelli.

La Commissione si è insediata il giorno stesso della nomina prendendo visione degli atti relativi alla gara e verificando la integrità e regolarità dei plichi contenenti le offerte pervenute alla sede del Fasc. La Commissione si è poi riunita in seduta riservata il 16 giugno. Nella stessa data si è riunita in seduta pubblica procedendo con l'apertura dei plichi contenente la documentazione e verificando che gli stessi contengano la documentazione richiesta. Nella stessa seduta è stata effettuata l'estrazione delle società per la verifica a campione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 23/06/2014, in seduta riservata, la Commissione ha esaminato la documentazione inviata dai candidati estratti per la verifica a campione della sussistenza dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 24/06/2014 la Commissione in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti i questionari verificandone il formato cartaceo che quello su supporto elettronico.

L'1/7/2014 la Commissione, in seduta riservata, ha iniziato l'analisi dei questionari con la relativa attribuzione dei punteggi. La seduta è proseguita nei giorni 8, 15 e 22 luglio concludendosi con la stesura della graduatoria relativa alla parte tecnica.

Il 26/08/2014 la Commissione, in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche dandone lettura. Nella stessa giornata, in seduta riservata, la Commissione ha attribuito i punteggi relativi alle offerte economiche ed ha stilato la graduatoria finale provvisoria della quale ha dato lettura, in seduta pubblica il 29/08/2014.

Il 2/9/2014 il CdA ha ricevuto i risultati del lavoro della Commissione Giudicatrice che ha predisposto la graduatoria provvisoria. Il CdA in tale data ha aggiudicato la gara ai primi tre classificati: Allianz Global Investors, Eurizon Capital e Pioneer Investment Management ed ha incaricato il Presidente di procedere, una volta verificata la sussistenza in capo agli aggiudicatari dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione richiesti e in assenza di ricorsi avversi alla aggiudicazione stessa, alla sottoscrizione delle convenzioni di gestione.

I mandati di gestione sono stati sottoscritti nel corso del mese di ottobre 2014 e l'attività di gestione ha avuto avvio l'1/11/2014. Il confronto con il benchmark è stato avviato a partire dal 16/01/2015.

Ogni gestore ha ricevuto un conferimento iniziale pari a € 70.000.000. Complessivamente sono quindi stati affidati in gestione € 210.000.000, ammontare pari al controvalore delle gestioni estinte.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	COSTO ANNUO	DURATA
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020

Il benchmark di nuovi mandati è quello deliberato dal CdA in data 15/11/2013, già assegnato ai precedenti gestori e risulta avere la seguente composizione:

Pesi	Indici	asset class
25%	MSCI daily net TR World in Euro	Azionario
20%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
55%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo

Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

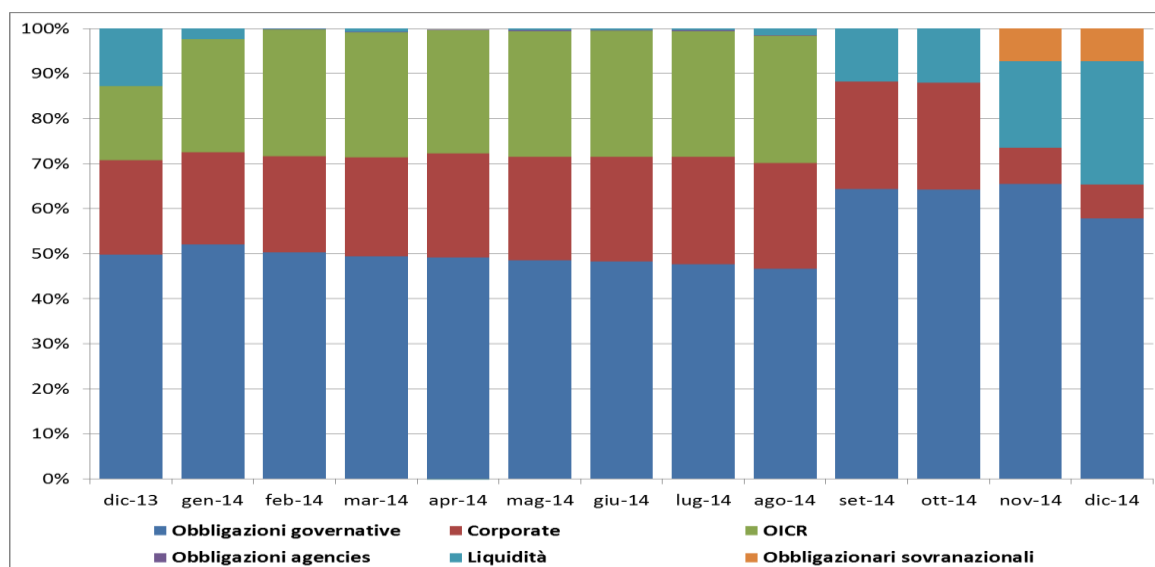
rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

Per quanto riguarda l'andamento delle Gpm nel corso dell'esercizio si evidenzia che il portafoglio ha realizzato un rendimento medio lordo pari al 7,92% che appare sicuramente più che soddisfacente rispetto all'obiettivo tecnico calcolato ai fini del bilancio del Fasc.

E' peraltro opportuno considerare che Fasc, al fine di fronteggiare l'elevata volatilità dei mercati e di ridurre al minimo eventuali perdite nel periodo di passaggio dei portafogli dai gestori uscenti a quelli nuovi, ha dato disposizione a partire dal 1/8/2014 di disinvestire la componente azionaria dei singoli portafogli, assicurando il valore nominale delle risorse in gestione e mantenendo i rendimenti raggiunti, che a quella data risultavano più elevati del livello registrato dal benchmark di riferimento.

A fine anno il confronto con il benchmark non appare significativo, in quanto i portafogli sono rimasti investiti fino al termine dell'esercizio in asset class non rischiose ed i gestori hanno proceduto all'adeguamento alla composizione del benchmark nel mese di gennaio 2015.

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione nell'arco dell'anno della composizione del portafoglio mobiliare complessivo del Fondo:



La tabella successiva riporta su base trimestrale i valori relativi alla composizione del portafoglio mobiliare:

Asset	Dic-13	Mar-14	Giu-14	Set-14	Dic-14
Obbligazioni governative	49,81%	49,38%	48,24%	64,37%	57,87%
Corporate	20,96%	22,09%	23,29%	23,82%	7,46%
OICR azionari	16,45%	27,69%	27,97%		
Obbligazioni agencies		0,17%	0,17%		
Liquidità	12,78%	0,71%	0,34%	11,81%	27,41%
Obbligazionari sovranazionali					7,29%

In relazione al livello di rischio dei mandati affidati ai gestori uscenti si evidenzia che la volatilità storica di tutti i portafogli si attesta su valori superiori a quelli del benchmark per tutto il periodo di osservazione fino al 31 ottobre 2014, mentre diminuisce al di sotto dei livelli espressi dal benchmark nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per i gestori Allianz e Eurizon l'analisi degli indicatori di rischi è poco significativa in quanto per tutti i due mesi di gestione del 2014 il profilo di rischio del portafoglio finanziario ha avuto caratteristiche diverse da quello del benchmark stabilito.

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2014
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	132.712
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	5.192.057
F2i - 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.656.352

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2014 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2014 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 4.858.569.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +7,10% del capitale versato.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Il Fondo nel 2014 ha richiamato al netto dei rimborsi € 726.807.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +3% del capitale versato.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né quotata, né subordinata.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2014 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 1.204.938 ed interessi per € 2.105.000.

In chiusura di bilancio 2014 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 390.085.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,11% in leggero aumento rispetto allo 0,06% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2014 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per dividendi da ricevere	390.085
Altri crediti	135.474
Totale	525.559

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 143.111 relativi al compenso dell'esercizio 2014 del mandato di gestione degli immobili di proprietà ed al riaddebito delle spese sostenute per la gestione dello stabile di Milano Via Gulli.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2014	2013
totale delle attività	775.333.507	729.659.187
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	397.718.751	402.357.367
- di cui patrimonio mobiliare	237.988.552	283.189.145
- di cui crediti	9.165.941	9.768.687
- di cui liquidità	129.655.284	34.010.647
totale delle passività	775.289.413	729.606.398
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	727.573.929	690.286.480
- di cui debiti	24.175.830	21.020.506

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 365.397.827 cui si devono aggiungere € 5.320.572 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 31/05/2015

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

La società controllata, con il supporto dei mediatori incaricati, continua a svolgere l'attività di ricerca di nuove locazioni e contestualmente cura il consolidamento del portafoglio contratti, attraverso rinegoziazioni aventi lo scopo di fidelizzare i rapporti con i principali clienti.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

A partire dall'1/1/2015 i gestori hanno dato piena operatività ai mandati loro affidati, investendo la liquidità tenuta prudenzialmente sui conti correnti di appoggio, secondo la composizione del benchmark.

Dal 16/01/2015 ha avuto avvio il confronto con il benchmark.

Da inizio anno è anche operativo l'accordo integrativo stipulato con i Gestori che introduce il meccanismo degli scaglioni per la determinazione delle commissioni di gestione.

L'accordo prevede che fino a un patrimonio in gestione di € 70 milioni rimanga in vigore l'originario regime commissionale, mentre sugli importi eccedenti tale soglia le commissioni riconosciute ad ogni gestore siano pari allo 0,13%.

E' stato affidato alla Banca Depositaria SGSS spa il servizio di controllo dei limiti di investimento inclusi nelle convenzioni stipulate con i gestori.

Per quanto attiene la liquidità disponibile per l'investimento sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di gennaio 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 7.000.000 ciascuno, per complessivi € 21.000.000
- nel mese di marzo 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 5.000.000 ciascuno, per complessivi € 15.000.000
- nel mese di marzo 2015 sottoscrizione di una nuova polizza a capitalizzazione con la Compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000 e le condizioni sono state le stesse della polizza avviata nel 2014, ossia durata 5 anni e commissioni da retrocedere pari allo 0,75% del valore rivalutato.

E' stata riscattata anticipatamente rispetto alla originaria scadenza la polizza a capitalizzazione BG New security. Tale scelta è maturata per effetto dello scarso rendimento al netto delle commissioni. Nessuna penale è stata corrisposta in relazione al disinvestimento.

In relazione alla scadenza del contratto con l'advisor finanziario Bruni Marino & C. prevista per il prossimo 30/06/2015, in attuazione alle disposizioni del Codice degli Appalti - cui la Fondazione è soggetta in quanto "organismo di diritto pubblico" - il 27/01/2015 il CdA ha avviato le procedure per lo svolgimento della gara pubblica con procedura ristretta.

La gara si è svolta nei mesi di marzo e aprile e si è conclusa il 29/05/2015 con l'aggiudicazione definitiva del servizio alla società Link Consulting Partners spa. L'incarico decorrerà da luglio 2015.

Altri fatti

E' stato sottoscritto tra le associazioni datoriali un accordo per l'imputazione dei contributi associativi incassati fino al 31/01/2015, per i quali il Fasc - con le informazioni in suo possesso - non ha potuto procedere all'attribuzione ordinaria mensile. L'importo pari a € 243.211, costituito dal totale

accantonato al 31/12/2014 e dalla quota pervenuta nel mese di gennaio 2015, è stato quindi versato nel mese di aprile 2015 alle associazioni, secondo le modalità previste nell'accordo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2015 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati, per effetto delle tensioni geopolitiche, continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

Nel corrente esercizio, si darà luogo – con l'apporto del nuovo advisor finanziario – alla stesura del Documento di Politica degli Investimenti ed alla revisione dell'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da Fasc e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito viene mantenuto a livelli bassi facendo prevalentemente ricorso ad emittenti con rating almeno Investment Grade. Limitatamente a quote esigue di questa asset class, per conseguire rendimenti più interessanti, si è fatto ricorso a emittenti di minore rating.
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2014 pari a € 12.412.070 e dell'utile portato a nuovo pari a € 51.292, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1,80%.**

Milano, 22 Giugno 2015

Il Presidente
Claudio Claudiani

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	440	916	-476
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
II. Immobilizzazioni materiali	25.809.669	25.290.155	519.514
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	25.808.171	25.287.554	520.617
4) Altri beni			
Mobili e arredi	1.498	471	1.027
Macchine elettroniche d'ufficio	0	2.130	-2.130
III. Immobilizzazioni finanziarie	605.152.784	650.353.377	-45.200.593
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli			
Polizze a capitalizzazione	95.823.984	78.379.111	17.444.873
Titoli in gestione GPM	132.164.568	204.810.034	-72.645.466
Altri titoli	10.000.000	0	10.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	630.962.893	675.644.448	-44.681.555
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	4.591.310	6.609.565	-2.018.255
2) Verso imprese controllate	525.559	3.404.975	-2.879.416
Crediti per interessi su finanziamenti	0	2.105.000	-2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	390.085	1.204.938	-814.853
Altri crediti	135.474	95.037	40.437
4 bis) Crediti tributari	365.509	18.459	347.050
Crediti tributari	365.509	18.459	347.050
5) Altri crediti	3.700.242	3.186.131	514.111
Crediti verso aziende	3.614.966	3.012.217	602.749
Crediti verso Enti previdenziali	1.660	1.561	99
Crediti verso Fondi di investimento	0	1.473	-1.473
Crediti diversi	64.302	136.805	-72.503
Crediti verso inquilini	19.046	22.684	-3.638
Fondo svalutazione crediti	0	-226.719	226.719
Anticipi per conto inquilini	268	238.110	-237.842
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	123.329.947	31.514.561	91.815.386
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	123.324.056	31.510.004	91.814.052
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	5.881	4.541	1.340
Cassa bolli	10	16	-6
ATTIVO CIRCOLANTE C)	127.921.257	38.124.126	89.797.131
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	742.001	215.078	526.923
Risconti attivi	39.662	43.813	-4.151
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	781.663	258.891	522.772
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	759.665.813	714.027.465	45.638.348

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
VII. <u>Altre riserve</u>	727.573.929	690.286.480	37.287.449
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	727.573.929	690.286.480	37.287.449
IX. <u>Utile dell'esercizio</u>	12.463.362	7.258.702	5.204.660
Utile di esercizio	12.412.070	7.134.584	5.277.486
Utile portato a nuovo	51.292	124.118	-72.826
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	740.037.291	697.545.182	42.492.109
B) <u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>			
3) <u>Altri fondi per rischi e oneri</u>	353.000	381.438	-28.438
Fondo imposte	0	289.438	-289.438
Fondo cause legali in corso	62.000	92.000	-30.000
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	0	200.000
Fondo conti previdenza prescritti	91.000	0	91.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	353.000	381.438	-28.438
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			
Fondo tfr impiegati	372.082	360.110	11.972
Fondo tfr portieri	18.124	17.886	238
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	390.206	377.996	12.210
D) <u>DEBITI</u>			
6) <u>Acconti</u>	5.927	175.963	-170.036
Acconti da inquilini per spese anticipate	5.927	175.963	-170.036
7) <u>Debiti verso fornitori</u>	1.052.624	410.080	642.544
Debiti verso fornitori	327.969	321.040	6.929
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	724.655	89.040	635.615
9) <u>Debiti verso imprese controllate</u>	143.111	96.066	47.045
Altri debiti verso imprese controllate	143.111	96.066	47.045
12) <u>Debiti tributari</u>	4.944.688	4.232.859	711.829
Debiti per ritenute erariali	85.069	78.265	6.804
Debiti per imposte sostitutive	4.859.619	4.154.594	705.025
13) <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	84.252	83.836	416
debiti verso enti previdenziali	84.252	83.836	416
14) <u>Altri debiti</u>	12.654.714	10.672.696	1.982.018
Debiti verso inquilini	86.124	63.899	22.225
Debiti verso dipendenti	42.764	60.447	-17.683
Debiti verso aziende	496.175	654.186	-158.011
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.169.051	6.815.868	1.353.183
Contributi da accreditare	3.611.350	3.008.601	602.749
Debiti verso federazioni di categoria	224.585	58.511	166.074
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.745	-200
Debiti diversi	18.120	4.439	13.681
TOTALE DEBITI D)	18.885.316	15.671.500	3.213.816
E) <u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>			
Risconti passivi	0	51.349	-51.349
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	51.349	-51.349
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	759.665.813	714.027.465	45.638.348

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	301.821	729.015	-427.194
Canoni di locazione	301.821	729.015	-427.194
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	837.111	345.466	491.645
Recupero spese da federazioni di categoria	80.051	77.955	2.096
Altri recuperi	29.866	30.580	-714
Sopravvenienze attive ordinarie	670.000	0	670.000
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	30	-30
Utilizzo fondi rischi e oneri	30.000	200.000	-170.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	27.194	36.901	-9.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.138.932	1.074.481	64.451
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	10.912	11.829	-917
Forniture per uffici	9.798	10.101	-303
Libri, giornali e riviste	1.114	1.728	-614
7) <u>per servizi</u>	1.524.981	1.069.950	455.031
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	505.869	538.113	-32.244
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	119.756	134.499	-14.743
Consulenze legali e notarili	53.284	37.349	15.935
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	658.232	118.079	540.153
Consulenze finanziarie	32.940	32.760	180
Premi di assicurazioni	40.186	40.442	-256
Spese per utenze e servizi vari	114.714	168.708	-53.994
9) <u>per il personale</u>	800.397	839.945	-39.548
a) Salari e stipendi	579.671	604.066	-24.395
b) Oneri sociali	168.671	179.561	-10.890
c) Trattamento di fine rapporto	0	2.295	-2.295
d) Accantonamento TFR impiegati	44.800	46.041	-1.241
e) Altri costi del personale	3.052	3.528	-476
e) Rimborsi spese al personale	4.203	4.454	-251
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	352.542	441.786	-89.244
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	476	3.115	-2.639
b) Ammortamento fabbricati	349.384	436.384	-87.000
b) Ammortamento mobili e arredi	552	157	395
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	2.130	2.130	0
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	4.141.144	2.659.144	1.482.000
Spese gestione immobili a carico proprietà	149.357	70.458	78.899
Spese di manutenzione	67.850	45.151	22.699
Restituzione rimborsi diversi	5	6	-1
Imposte e tasse non sul reddito	3.687.986	2.414.933	1.273.053
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	91.000	0	91.000
Altri oneri di gestione	144.946	128.596	16.350
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	6.829.976	5.022.654	1.807.322

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	390.085	229.561	160.524
dividendi da imprese controllate	390.085	229.561	160.524
16) <u>altri proventi finanziari</u>	20.891.297	11.536.160	9.355.137
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	20.361.593	10.589.575	9.772.018
Interessi su titoli	339.038	0	339.038
Rendimento su GPM e fondi	17.035.657	7.554.222	9.481.435
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.986.898	3.035.353	-48.455
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	529.704	946.585	-416.881
Interessi bancari e postali	498.926	946.585	-447.659
Utili su cambi	30.778	0	30.778
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	497.278	471.397	25.881
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	3	3.146	-3.143
Commissioni di banca depositaria	99.104	78.659	20.445
Commissioni su GPM e Fondi	386.530	377.908	8.622
Spese bancarie	11.641	11.684	-43
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	20.784.104	11.294.324	9.489.780
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	3.855.055	21.360	3.833.695
Sopravvenienze attive	3.855.051	21.360	3.833.691
Arrotondamenti euro	4	0	4
21) <u>oneri straordinari</u>	6.444.268	50.770	6.393.498
Sopravvenienze passive	6.444.268	50.766	6.393.502
Arrotondamenti euro	0	4	-4
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	-2.589.213	-29.410	-2.559.803
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	12.503.847	7.316.741	5.187.106
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	91.777	182.157	-90.380
a) <u>Imposte correnti</u>	91.777	182.157	-90.380
Ires	51.456	140.347	-88.891
Irap	40.321	41.810	-1.489
26) <u>utile dell'esercizio</u>	12.412.070	7.134.584	5.277.486



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali - nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2013 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato, pertanto a partire dal presente esercizio non sarà più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce “Anticipi per conto inquilini” sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce “Acconti da inquilini per spese anticipate”, che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2014 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto “anticipi per conto inquilini”. All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto “anticipi per conto inquilini” che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale congruaggio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/14, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza”;
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni”.

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2014 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in

accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita:” *Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato*”.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2014
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 630.962.893 al 31/12/2014

(Euro 675.644.448 al 31/12/2013)

Complessivamente le immobilizzazioni sono diminuite di Euro 44.681.555 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano a Euro 440 al 31/12/2014

(Euro 916 al 31/12/2013)

Tale voce, diminuita di Euro 476 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 25.808.171 al 31/12/2014.

(Euro 25.287.554 al 31/12/2013).

L'incremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 520.617 ed è dovuto alla rettifica in diminuzione del fondo ammortamento dell'immobile di Via Gulli 39, l'adeguamento è stato imposto dal rinnovato principio contabile OIC16. Sulla base della nuova edizione, nel corrente esercizio, è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione. A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2014 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

L'intero piano di ammortamento del cespite è stato ricalcolato sulla nuova quota ammortizzabile (determinata per sottrazione del valore del terreno).

Si precisa che tale rettifica ha determinato una sopravvenienza attiva derivante dalla riduzione del fondo ammortamento dell'immobile.

Si ricorda che diversamente dall'attuale formulazione, nella precedente versione l'OIC 16 conteneva una previsione che consentiva di non effettuare lo scorporo contabile se il valore del terreno tendeva a coincidere con il costo di ripristino e/o bonifica del sito. In ragione di questa previsione e sino al 31/12/2013 si è optato

di operare in deroga, ovvero è stato ammortizzato anche il valore del terreno assumendo il principio che il deprezzamento contabile derivante dall'ammortamento assorbiva anche i costi di bonifica.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 1.498 al 31/12/2014

(Euro 2.601 al 31/12/2013).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 1.103.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 605.152.784 al 31/12/2014

(Euro 650.353.377 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 45.200.593.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 237.988.552. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi ad eccezione della polizza BG New Security che è stata riscattata a gennaio 2015.

descrizione	tipologia	importo	fair value	
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	44.049.993	44.049.993	
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.990.789	5.990.789	
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.966.915	5.966.915	
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.793.254	2.793.254	
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	15.754.613	15.754.613	
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.268.419	11.268.419	
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	10.000.000	10.000.000	
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		95.823.984	95.823.984	
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	46.881.872	46.881.872	(*)
EURIZON CAPITAL	Gpm	22.197.967	22.197.967	(*)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	56.162.834	56.162.834	(*)
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	132.712	132.712	
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	5.192.057	5.192.057	
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.656.352	1.656.352	
TOTALE GPM E FONDI		132.223.795	132.223.795	
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000	10.314.779	
TOTALE TITOLI		10.000.000	10.314.779	
TOTALE "ALTRI TITOLI"		238.047.779	238.362.558	

(*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio, con riferimento ai gestori Allianz, Eurizon e Pioneer, risulta pari a Euro 84.716.705.

Tale importo è elevato in quanto i nuovi mandati avviati l'1/11/2014 hanno mantenuto sino alla fine dell'esercizio 2014 un profilo di rischio molto basso al fine di non compromettere l'ottima performance realizzata dai gestori cui era precedentemente affidato il patrimonio in GPM.

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2014 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per i titoli obbligazionari il fair value è costituito dalla quotazione fornita dall'emittente

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 4.591.311 al 31/12/2014

(Euro 6.609.565 al 31/12/2013).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	0	2.105.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	390.085	1.204.938
Altri crediti verso controllate	135.474	95.037
Crediti verso erario	365.509	18.459
Crediti verso aziende	3.614.966	3.012.217
Crediti verso enti previdenziali	1.660	1.561
Crediti verso fondi di investimento	0	1.473
Crediti diversi	64.303	136.805
Crediti verso inquilini	19.046	22.684
Fondo svalutazione crediti	0	(226.719)
Anticipi per conto inquilini	268	238.110
Totale crediti	4.591.311	6.609.565

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 2.018.254.

Tale variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti verso la controllata:

- per dividendi da ricevere dalla controllata che sono stati incassati per un importo complessivamente pari a € 1.204.938 a fronte di nuovi dividendi pari a € 390.085.
- per interessi su finanziamento che sono stati incassati per un importo pari a € 2.105.000.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti che era afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare, alla luce dell'anzianità dei crediti e dei risultati delle cause legali volte al loro recupero, è stato integralmente utilizzato a riduzione dei detti crediti. La parte di questi ultimi eccedente la copertura del fondo è chiusa con una sopravvenienza passiva pari a € 22.215.

Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2013	226.719
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	226.719
Accantonamento dell'esercizio	0
Fondo crediti dubbi al 31/12/2014	0

I crediti verso l'Erario evidenziano la seguente composizione:

IRES	Imposta 2014	Acconti 2014	Saldo 2014	Credito es. prec.	Saldo 31/12/14
	467.814	565.133	97.319	0	97.319
IRAP	Imposta 2014	Acconti 2014	Saldo 2014	Credito es. prec.	Saldo 31/12/14
	40.321	42.437	2.116	0	2.116

Sono inoltre stati iscritti i crediti che seguono:

- **Credito di imposta DL 66/2014 articolo 4 comma 6-bis**

in attesa di armonizzare la disciplina di tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con quella relativa alle forme pensionistiche e complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l'articolo 4 comma 6-bis del DL 24 aprile 2014 n. 66, prevede che a decorrere dal 2015, a tali enti è riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura

finanziaria relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2014 e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento.

Il credito così determinato sarà indicato nella dichiarazione dei redditi 2015, relativa ai redditi 2014, ed è utilizzabile a partire dall'1/1/2015.

- **Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656**

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito andrà indicato nella dichiarazione dei redditi 2016, relativa ai redditi 2015, e sarà utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno.

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:

- a. da crediti per dividendi da ricevere per euro 390.085. Tale importo è costituito da utili 2014 per euro 390.085. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
- b. gli altri crediti pari a euro 135.474, sono relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli .

In relazione a questo raggruppamento si evidenzia che al 31/12/2013 l'importo di Euro 45.934 risultava ricompreso tra i crediti verso inquilini e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificato nella presente categoria.

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	3.611.350
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	3.614.966

- **Crediti verso inquilini:** la voce è pari a per euro 19.046 ed include i crediti verso inquilini non scaduti.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 1.660 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 99.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 64.303, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 72.502. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 5.807,

crediti verso il Fondo Previlog per Euro 34.048 e anticipi vari per riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 37.752

- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 268, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 237.842 conseguente principalmente all'emissione di consuntivi pregressi.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 123.329.947 al 31/12/2014.

(Euro 31.514.561 al 31/12/2013)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 91.814.052 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 123.324.056 al 31/12/2014

(Euro 31.510.004 al 31/12/2013)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 91.815.386 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra, in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine, è stato mantenuto sui conti correnti a vista che hanno garantito nel corso dell'esercizio interessanti remunerazioni.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 5.891 al 31/12/2014.

(Euro 4.557 al 31/12/2013).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.334.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 781.663 al 31/12/2014

(Euro 258.891 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 522.772.

L'incremento è principalmente imputabile ai ratei dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione e agli interessi su titoli

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Rendimento polizze assicurative	607.962
Interessi su titoli	134.039
<u>Totale</u>	<u>742.001</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	30.043
Canoni di manutenzione	5.989
Lavori affidati a terzi	3.630
<u>Totale</u>	<u>39.662</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 740.037.291 al 31/12/2014.

(Euro 697.545.182 al 31/12/2013)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 42.492.109. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/14	690.286.480	7.134.584	124.118	697.545.182
Decrementi	-37.654.718	-7.134.584	-124.118	-44.913.420
Incrementi	74.942.167	12.412.070	51.292	87.405.529
Saldo al 31/12/14	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2014 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2014	690.286.480
Interessi esercizio 2013 (destinazione utile d'esercizio)	7.207.410
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2014 (pagate nell'esercizio 2014)	-25.830.383
Conti che al 31/12/2014 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-8.169.051
Contributi incassati nell'esercizio 2014	60.811.302
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	699.010
Rettifica per allineamento Contabilità Generale / Gestionale Previdenza	6.170.324
Rettifiche diverse apportate ai conti di previdenza	54.121
Conti di previdenza prescritti (ultimo versamento anno 2004)	-3.009.849
Ricalcolo saldi posizioni Gestionale Previdenza	-645.435
Conti di previdenza al 31/12/2014	727.573.929

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2014.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 353.000 al 31/12/2014

(Euro 381.438 al 31/12/2013)

Il decremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 28.438.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 0 con diminuzione pari a € 289.438 conseguente al pagamento della residua quota di interessi maturati nel 2011 sul finanziamenti alla controllata; si ricorda che il fondo accoglieva l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Nel 2014 si è provveduto al rilascio di una quota pari a euro 30.000 del fondo cause legali in corso, in conseguenza della chiusura di un contenzioso con esito favorevole alla Fondazione. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che, dal corrente esercizio, ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 91.000 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate nell'anno 2014. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Per valutare le dimensioni del fondo di accantonamento sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza e si è ritenuto che l'accantonamento possa collocarsi in un intervallo compreso tra il 3% ed il 15% del valore delle prescrizioni. In fase di prima applicazione il fondo è stato costituito nella misura minima del 3% dell'ammontare dei conti prescritti nel 2014 pari a Euro 3.009.849.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 390.206 al 31/12/2014.

(Euro 377.996 al 31/12/2013)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 12.210, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2014, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di

destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	372.082
TFR portieri	18.124
Totale	390.206

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2014	17.886	360.110	377.996
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	0	0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	268	12.566	12.834
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-30	-594	-624
Totale al 31/12/2014	18.124	372.082	390.206

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2013	Variazioni 2014	Situazione al 31/12/2014
Dirigenti	1		1
Impiegati	11		11
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 18.885.316 al 31/12/2014

(Euro 15.671.501 al 31/12/2013)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 3.213.816. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 5.927 al 31/12/2014

(Euro 175.963 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 170.036.

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale. Il decremento è sostanzialmente conseguente all'emissione dei consuntivi pregressi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 1.052.624 al 31/12/2014

(Euro 410.080 al 31/12/2013)

L'ammontare, che risulta aumentato di Euro 642.544, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	327.969
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	724.655
Totale	724.655

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 143.111 al 31/12/2014

(Euro 96.066 al 31/12/2013)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dai costi di gestione della sede di via Gulli 39, dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà e in via residuale da riaddebiti diversi effettuati nel corso dell'anno.

In relazione a questo raggruppamento si evidenzia che al 31/12/2013 l'importo di Euro 43.277 risultava ricompreso tra i debiti verso fornitori e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificato nella presente categoria.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 4.944.688 al 31/12/2014

(Euro 4.232.859 al 31/12/2013)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 711.829. Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 84.252 al 31/12/2014

(Euro 83.836 al 31/12/2013)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2014 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2015. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 416.

Altri debiti

Ammontano a Euro 12.654.714 al 31/12/2014

(Euro 10.672.696 al 31/12/2013)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 1.982.018 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Debiti verso inquilini	86.124	63.899
Debiti verso dipendenti	42.764	60.447
Debiti verso aziende	496.175	654.186
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.169.051	6.815.868
Contributi da accreditare	3.611.350	3.008.601
Debiti verso federazioni di categoria	224.585	58.511
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.745
Debiti diversi	18.120	4.439
Totale	12.654.714	10.672.696

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti verso iscritti per liquidazioni di competenza dell'esercizio ed all'aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2014

(Euro 51.349 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti passivi evidenziano un decremento pari a euro 51.349 relativo a un indennizzo ottenuto da un ex conduttore per la risoluzione anticipata del contratto, emesso nel 2014, ma di competenza dell'esercizio precedente.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2014 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 4.858.569 Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 1.141.431.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2014 il capitale richiamato è pari a Euro 1.609.509. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.390.491.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.138.932 al 31/12/2014

(Euro 1.074.481 al 31/12/2013)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 64.451.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Canoni di locazione	301.821	729.015
Recupero spese da federazioni di categoria	80.051	77.955
Altri recuperi	29.866	30.580
Sopravvenienze attive ordinarie	670.000	0
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	30
Utilizzo fondi rischi e oneri	30.000	200.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	27.194	36.901
Totale	1.138.932	1.074.481

Il totale della voce evidenzia un aumento complessivo di euro 64.451 quale risultante da movimentazioni di segno opposto. Tra gli incrementi si segnala il rilascio di un importo pari a euro 670.000, corrispondente al recupero del fondo ammortamento relativo al terreno sottostante il fabbricato di Milano Via Gulli 39, al netto dei costi di bonifica (Euro 200.000) già commentati al capitolo fondi per rischi e oneri.

Tra i decrementi si segnala una riduzione dei canoni di locazione di euro 427.194 conseguente principalmente alla rinegoziazione della locazione in essere con il principale affittuario. Si precisa poi che la definizione dell'assetto locativo dell'immobile di Milano Via Gulli 39, si è completata attraverso l'affidamento della gestione diretta delle locazioni alla società controllata con il meccanismo della sub-locazione.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 6.829.976 al 31/12/2014

(Euro 5.022.654 al 31/12/2013).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2013 di Euro 1.807.322 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 10.912 al 31/12/2014

(Euro 11.829 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 917.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.524.981 al 31/12/2014

(Euro 1.069.950 al 31/12/2013).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 455.031 rispetto al 2013 e risultano composti come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	505.869	538.113
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	119.756	134.499
Consulenze legali e notarili	53.284	37.349
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	658.232	118.079
Consulenze finanziarie	32.940	32.760
Premi di assicurazioni	40.186	40.442
Spese per utenze e servizi vari	114.714	168.708
Totale	1.524.981	1.069.950

L'incremento dei costi per servizi è sostanzialmente dovuto a servizi di consulenza legale e amministrativa straordinari, conseguenti all'attività di verifica della congruità di funzionamento del sistema gestionale e previdenziale interno.

Tra i servizi si evidenzia il decremento dei costi per servizi, principalmente connesso ai rimborsi spese riconosciuti ad Organi Collegiali, si registra inoltre una diminuzione delle spese per utenze e servizi sulla sede per effetto della delega della gestione ordinaria alla società controllata con apposito contratto. Per contro si registra un incremento delle consulenze legali in seguito ad attività straordinarie.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 800.397 al 31/12/2014

(Euro 839.945 al 31/12/2013)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 39.548 e risultano composte come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Salari e stipendi	579.671	604.066

Oneri sociali	168.671	179.561
Trattamento di fine rapporto	0	2.295
Accantonamento TFR impiegati	44.800	46.041
Altri costi del personale	3.052	3.528
Rimborsi spese al personale	4.203	4.454
Totale	800.397	839.945

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Segretario Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2013, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 352.542 al 31/12/2014

(Euro 441.786 al 31/12/2013).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 89.244 rispetto al precedente esercizio.

Come già evidenziato nelle premesse dei criteri adottati ed al successivo capitolo delle immobilizzazioni al punto terreno e fabbricati, si ricorda che la riduzione dell'ammortamento è imputabile ai fabbricati, ed è conseguente allo scorporo del costo del terreno dal valore dell'immobilizzazione. Tale divisione ha imposto il ricalcolo della quota di ammortamento sul solo valore del fabbricato escludendo il terreno.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 4.141.144 al 31/12/2014

(Euro 2.659.144 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un aumento di Euro 1.482.000.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	149.357	70.458
Spese di manutenzione	67.850	45.151
Restituzione rimborsi diversi	5	6
Imposte e tasse non sul reddito	3.687.986	2.414.933
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	91.000	0
Altri oneri di gestione	144.946	128.596
Totale	4.141.144	2.659.144

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2014 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.273.053 per effetto dell'incremento dei rendimenti finanziari che costituiscono la base imponibile delle imposte sostitutive.

In questo raggruppamento è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2013 n.95 convertito in Legge 7/8/2013 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2014 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

La voce nel dettaglio risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	42.419
IMU	136.187
TASI	9.882
Imposte sostitutive su interessi di c/c e rendimenti finanziari	3.339.248
Contributo per spending review	160.250
Totale	3.687.986

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 20.784.104 al 31/12/2014

(Euro 11.294.324 al 31/12/2013)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 9.489.780. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	390.085	229.561
Totale	390.085	229.561

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati pagati dividendi pari a euro 1.204.938 da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi su titoli	339.038	0
Rendimento su GPM e fondi	17.035.657	7.554.222
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.986.898	3.035.353
Totale	20.361.593	10.589.575

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.772.018, è principalmente dovuto all'aumento dei rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi bancari e postali	498.926	946.585
Utili su cambi	30.778	
Totale	529.704	946.585

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 447.659, conseguente alla minore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista e alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(3)	(3.146)
Commissioni di banca depositaria	(99.104)	(78.659)
Commissioni su GPM e Fondi	(386.530)	(377.908)
Spese bancarie	(11.641)	(11.684)
Totale	(497.278)	(471.397)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 25.881 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro (2.589.214) al 31/12/2014.

(Euro (29.410) al 31/12/2013)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di Euro (2.559.804).

La voce risulta composta come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Sopravvenienze attive	3.855.051	21.360
Arrotondamenti Euro	3	(0)
Sopravvenienze passive	(6.444.268)	(50.770)
Totale	(2.589.214)	(29.410)

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 12.503.847 al 31/12/2014

(Euro 7.316.741 al 31/12/2013).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 91.777 al 31/12/2014

(Euro 182.157 al 31/12/2013).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	51.456
Irap	40.321
Totale	91.777

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenute nel corso dell'esercizio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 12.412.070 al 31/12/2014

(Euro 7.134.584 al 31/12/2013)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 390.085
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 206.627
- Addebito spese per utenze diverse sostenute in via residuale in relazione all'immobile di Via Gulli 39 per Euro 6.654.

Per contro la società controllata dal 30/09/2013 gestisce su mandato senza rappresentanza del FASC, gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2014, ad un compenso pari a euro 5.000 più iva.

La società ha inoltre riaddebitato alla Fondazione i costi di gestione della sede sociale per Euro 58.711 più iva e le spese condominiali di pertinenza per Euro 70.656 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 382.447 così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	390.085
Note di debito per spese condominiali anticipate per conto della società nell'immobile di Via Gulli 39	Euro	55.757
Crediti per spese varie anticipate	Euro	39
Note di debito per affitti attivi Via Gulli 39	Euro	79.677
Totale crediti	Euro	525.558

Le partite a credito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per la presenza dei dividendi da ricevere relativi all'esercizio 2014 che la controllata ha iscritto nell'utile dell'esercizio.

Fatture da ricevere per spese varie anticipate	Euro	8.633
Fatture da ricevere per riaddebito spese gestione sede sociale	Euro	134.478
Totale debiti		143.111

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata stanziata in bilancio e per una diversa riclassificazione del debito relativo al costo del mandato di gestione 2013 che nel bilancio della controllata è ricompreso tra i debitori per fatture da emettere.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	325.500
Compensi ai Sindaci	62.900

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 22 Giugno 2015

Il Presidente
Claudio Claudiani

Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1
VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2013	Acquisizioni 2013	Incrementi 2013	Alienazioni 2013	Valore lordo al 31/12/2013	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2013	Fondo ammort. al 31/12/2013	Valore netto cont. al 31/12/2013
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-3.115	-435.116	916
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-3.115	-435.116	916
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-4.363.838	25.287.554
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-4.363.838	25.287.554
Mobili e arredi	530.232	628	0	-422	530.438	422	-157	-529.967	471
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.129	-40.876	2.130
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	573.661	628	0	-422	573.867	422	-2.286	-571.265	2.601
Totale	30.661.083	628	0	-422	30.661.289	422	-441.785	-5.370.218	25.291.071

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2014	Acquisizioni 2014	Incrementi 2014	Alienazioni 2014	Valore lordo al 31/12/2014	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2014	Fondo ammort. al 31/12/2014	Valore netto cont. al 31/12/2014
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.221	25.808.171
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.221	25.808.171
Mobili e arredi	530.438	1.579	0	0	532.017	0	-552	-530.519	1.498
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.130	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	573.866	1.579	0	0	575.445	0	-2.682	-573.947	1.498
Totale	30.661.289	1.579	0	0	30.662.868	870.000	-352.542	-4.852.760	25.810.109

ALLEGATO 2/1

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2014

RECUPERO MAGGIORI IMPOSTE STANZIATE SUI RENDIMENTI DELLA POLIZZA ALLIANZ RISCATTATA NELL'ESERCIZIO	21.098
RECUPERO DA EX CONDUTTORE DEI COSTI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE	11.900
RETTIFICHE ATTIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	2.373
RETTIFICA RENDIMENTO POLIZZA LA CATTOLICA	5.862
DEBITI VERSO FORNITORI NON PIU' DOVUTI	16.067
AZZERAMENTO CONTI DI PREVIDENZA DI IMPORTO INFERIORE A ú 10	1.202
DEBITI VERSO INQUILINI PER CONGUAGLI NON PIU' DOVUTI	141.266
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI - ULTIMO VERSAMENTO 2004	3.009.849
RETTIFICHE CONTI PREVIDENZA PER PARZIALE RECUPERO DISALLINEAMENTO SITEMA PREVIDENZA / DATI DI BILANCIO	645.435
RILASCIO FONDO AMMORTAMENTO TERRENO IMMOBILE MILANO VIA GULLI	670.000
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	4.525.051

ALLEGATO 2/2

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2014

COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	9.346
CONTI PRESCRITTI RIATTIVATI	53.040
RETTIFICHE PASSIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	2.426
CREDITI DIVERSI INESIGIBILI	67.611
CREDITI INESIGIBILI VERSO INQUILINI PER CANONI E ONERI NON COPERTI DA FONDO SVALUTAZIONE	22.215
CREDITI INESIGIBILI PER SPESE CONDOMINIALI NON RIPETIBILI	116.185
COSTI CONSUNTIVO IMMOBILE MILANO VIA GULLI	3.121
RETTIFICA PER ALLINEARE I CONTI DI PREVIDENZA ISCRITTI MASSIVAMENTE IN BILANCIO AL VALORE NOMINATIVO ESPOSTO NEL SISTEMA PREVIDENZA	6.170.324
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	6.444.268

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2014**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
ANALISI IMPIANTO TRIGENERAZIONE GULLI	ING.MARCO BAVA	3.299
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIM.14 GPM ALLIANZ	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	25.625
CONSULENZA FINANZIARIA LUG/AGO 14	BRUNI MARINO & C	5.490
CONSULENZE FINANZIARIA SET/OTT 14	BRUNI MARINO & C	5.490
CONSULENZE FINANZIARIA NOV/DIC 14	BRUNI MARINO & C	5.490
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIM.14 GPM EURIZON	EURIZON CAPITAL SGR	19.220
COMMISSIONI GEN/DIC 14 INBIZ INTESASANPAOLO	INTESA SANPAOLO	586
REVISIONE BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE ESERCIZIO 2014	MAZARS SPA	31.081
ACQUA 4°TRIM.2014 GULLI	METROPOLITANA MILANESE SPA	1.388
ASSISTENZA COLLOCAMENTO INVESTIMENTO ASSICURATIVO	PAGANOTTO PAOLO	3.050
COMMISSIONI DI GESTIONE 2 TRIM.14 GPM PIONEER	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	22.478
COMMISSIONI DI GESTIONE 3 TRIM.14 GPM PIONEER	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	23.502
SPESE MARCHE DA BOLLO SU LIBRI CONTABILI PREVILOG	PREVINET SPA	610
COMPENSO 2014 AMM.TITOLI/CONSULTING PREVILOG	PREVINET SPA	40.967
COMMISSIONI REGOLAMENTO 3 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	11.119
COMMISSIONI REGOLAMENTO 4 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	11.761
COMMISSIONI FUND ACCOUNTING 3 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	13.566
COMMISSIONI ACCOUNTING 4 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	14.349
COMMISSIONI CUSTODIA AMM.TITOLI ANNO 2014	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.220
INCARICO DI ANALISI SU DISALLINEAMENTO SISTEMA GESTIONALE	STUDIO AIELLO BRADSTATTER	474.214
PREVIDENZA / DATI DI BILANCIO		
PARERE SU PRESCRIZIONE CONTI DI PREVIDENZA	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI	10.150
TOTALE FATTURE DA RICEVERE		724.655



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto dal Comitato Esecutivo il 16/06/2014, secondo le regole del D.lgs. 127/91 e del D.M. 27/03/2013, trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed ai documenti accompagnatori.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2014, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 17.06.2014 come da verbale agli atti.

L'organo amministrativo della Fondazione ha motivato la deroga al termine statutario per l'approvazione del bilancio, con la necessità di quantificare l'ammontare del disallineamento contabile tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti, registrato nel bilancio, ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale c.d. previdenza. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione di gestione. E' accompagnato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per le linee di attività e dal bilancio di esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

La sistemazione dei conti di Bilancio influenzati dal disallineamento, ha comportato: 1) l'iscrizione di una sopravvenienza passiva di € 6.170.324 per l'allineamento dei conti di previdenza degli iscritti; 2) l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di € 645.435 quale recupero parziale dei maggiori importi di rivalutazione attribuiti.

Il bilancio chiude con un utile di esercizio di € 12.412.070.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società di revisione Mazars Spa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994. Mazars Spa ha espresso parere positivo con informativa.

Il Collegio sindacale dà atto ai consiglieri di avere, in merito alla correzione del disallineamento contabile, vigilato sulle attività svolte dagli organi della Fondazione e dai consulenti all'uopo incaricati.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella relazione sulla gestione siete stati informati sull'andamento della stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi confermiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- attraverso la raccolta di informazioni presso i responsabili abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo corretto funzionamento; tuttavia, in funzione delle criticità emerse con riferimento al disallineamento contabile, si ritiene che l'organo amministrativo della Fondazione debba intervenire sulle attuali procedure gestionali e informatiche in atto implementate, al fine di prevenire analoghe situazioni;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con la società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso delle attività di vigilanza svolte, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi, oltre quelli inerenti il disallineamento contabile, tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dalla relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'O.I.C. e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale Dottori commercialisti e degli esperti contabili);
3. è stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi precedenti a partire dall'anno 1998; in particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale, anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426; secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa, la deroga di cui all'art. 2423, comma 4, cod.civ. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91 e s.m.i. alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza". La stessa nota integrativa sottolinea che si è ritenuto opportuno derogare ai criteri civilistici in quanto gli stessi non avrebbero consentito una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga, in particolare, riguarda le polizze a capitalizzazione ed i titoli in gestione G.P.M.;
4. nei confronti della società controllata Fasc Immobiliare S.r.l., che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2014 non risultano finanziamenti in essere.

Al 31/12/2014 la partecipazione totalitaria in Fasc Immobiliare S.r.l. ammonta complessivamente a € 367.164.232. Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 1.204.938 ed interessi su finanziamenti pregressi per € 2.105.000. In chiusura di bilancio 2014, Fasc Immobile S.r.l. ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione nella misura di € 390.085.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra la situazione dei crediti verso la controllata al 31/12/2014 risulta essere la seguente:

Crediti per dividendi da ricevere	390.085
Altri crediti	135.474
Totale crediti vs. controllata	€ 525.559

Nella tabella che seguono sono riepilogati i principali dati che hanno caratterizzato l'esercizio 2014, posti a confronto con gli analoghi dati registrati in relazione al bilancio dell'esercizio 2013 ed alla previsione assestata del 2014.

Descrizione	Bilancio consuntivo 2013	Compos. %	Bilancio previsione 2014 assestamento	Compos. %	Bilancio consuntivo 2014	Compos. %
Ricavi immobiliari	729.015	5,67%	300.000	1,42%	301.821	1,15%
Ricavi mobiliari	11.765.721	91,48%	20.671.711	97,91%	21.281.382	80,99%
Altri ricavi	145.436	1,13%	140.960	0,67%	137.111	0,52%
Ricavi non monetari	221.390	1,72%	-	0,00%	4.555.051	17,34%
Totale proventi	12.861.562	100,00%	21.112.671	100,00%	26.275.365	100,00%

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2014, pur in presenza del decremento dei ricavi immobiliari, è dovuto, da una parte, al consistente aumento dei proventi degli investimenti finanziari, che ammontano ad € 21.281.382, e, dall'altra, da ricavi non monetari costituiti da sopravvenienze attive, ordinarie e straordinarie, per complessivi € 4.555.051. In particolare, la parte straordinaria, è quasi interamente imputabili al valore dei conti di previdenza per cui è stata operata la prescrizione decennale e, la parte ordinaria, al rilascio, in conformità ai principi OIC, della quota di ammortamento relativa al terreno su cui si trova l'immobile di Milano in via Gulli.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance superiore alle attese grazie al consolidamento dei risultati raggiunti con la dismissione, nel mese di luglio, della componente azionaria; dismissione attuata anche in funzione della scadenza, prevista per il 31.10.2014, dei mandati dei gestori del patrimonio mobiliare e della Gara Pubblica attraverso la quale sono stati individuati i nuovi gestori, divenuti operativi dal mese di novembre 2014.

La redditività prodotta dalla società controllata nell'esercizio 2014 continua ad essere condizionata in negativo dall'andamento del mercato immobiliare.

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue.

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n 244/2007 e s.m.i.)	Sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,37% del valore degli immobili di proprietà.
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture.
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è conforme alla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni. Organico in servizio n. 12 invariato rispetto all'esercizio precedente	Non è stato effettuato alcun adeguamento.

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n.135, il Collegio evidenzia che è stato versato al capitolo n. 3412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli

enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”), il contributo relativo alla spending review, determinato secondo quanto previsto dalla norma e tenendo conto delle indicazioni fornite da questo stesso Collegio. L'importo versato è pari a € 160.250.

Infine, in ossequio al D.M. 27.03.2013 ed alle circolari esplicative MEF e MLPS, rispettivamente n. 13/2015 e n. 4407/2014, il Collegio ha attestato gli avvenuti adempimenti in merito al processo di rendicontazione, verificando l'allegazione al bilancio in disamina del rendiconto finanziario, del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto sui risultati di bilancio.

Il Collegio dei sindaci, anche alla luce delle verifiche svolte, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come proposto in atti, tenuto anche conto della Relazione emessa dalla società di revisione Mazars Spa.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 22 Giugno 2015

Il collegio sindacale:

Dott.ssa Giuliana Coccia (Presidente)

Dott. Piero Caiola

Dott. Fabio Coacci

Dott. Maurizio Monteforte

Dott. Mauro Re

